

## Cresce florovivaismo friulano, nel 2024 ben 88 milioni di fatturato (+4,9%)

*Myplant Garden: Toscana leader nazionale sfonda il miliardo, ma la nostra regione è a un passo dalla top ten*



Il comparto florovivaistico friulano continua a crescere: nel 2024 ha raggiunto gli 88 milioni di euro di fattura con un incremento del +4,9% rispetto all'anno precedente.

Im Italia il settore registra nel 2024 un nuovo record storico di produzione: 3,25 miliardi di euro (+3,5% rispetto al 2023, +23% in cinque anni, +31% in dieci anni, su base Istat).

A diffondere il dato è Myplant & Garden, fiera in Italia e appuntamento per le filiere del verde (Fiera Milano Rho, 18-20 febbraio 2026). Il settore, che rappresenta l'8% delle produzioni vegetali nazionali e il 5,3% del valore complessivo dell'agricoltura,

conta – segnala il report economico – circa 20mila imprese e oltre 45mila ettari coltivati. L'analisi di mercato certifica che tra le regioni leader ci sono Toscana: 1,014 miliardi di euro (+3,5%), "leader indiscussa del vivaismo (55% del mercato italiano)", Liguria: 462 milioni (+3,8%), Sicilia: 313 milioni (+3,7%). Seguono Lombardia (287 mln, +3,6%), Lazio (196, +3%), Campania (189, +1,4%), Puglia (178, +2,2%), Emilia-Romagna (157, +1,3%) e Veneto (139, +5%). Il Piemonte (89 milioni, +3,3%) chiude la top ten, tallonato sempre da più vicino dal Friuli Venezia Giulia (88, +4,9%) "in costante crescita da anni". Lo studio per macroaree registra Centro Italia a 39% della produzione nazionale (1,26 mld, +3,5%), Nord Italia, 38% (1,23 miliardi, +4,1%), Sud Italia, 23% (760 milioni, +2,8%). Dal punto di vista dell'export il florovivaismo italiano conferma – rilevano gli analisti – la propria vocazione internazionale: l'export 2024 ha toccato 1,62 miliardi di euro (+6,3% in valore, +9,5% in volumi, su dati Crea), con il 70% della produzione – segnalano – destinata ai mercati esteri, principalmente Ue (78%). L'Italia è oggi il terzo esportatore mondiale per valore. I primi tre mesi del 2025 registrano "già quasi mezzo miliardo di export". Parallelamente cresce anche l'import (888 milioni, +30%), "ma il saldo commerciale resta ampiamente positivo".